

Battaglia sul presepe in municipio «Pagheremo noi la statui-ne»

I consiglieri di Forza Italia sfidano il Pd sulla Natività



NICOLA MARCELLO

Nei quartieri l'abbiamo fatto, allestiamolo anche a Palazzo Garampi e invitiamo all'apertura le comunità straniere

AVEVA già tentato l'anno scorso Carlo Rufo Spina, chiedendo di allestire un presepe in municipio «come ha fatto Riccione». La risposta dell'amministrazione alla richiesta del consigliere azzurro fu un no secco, e fu subito polemica. Quest'anno Forza Italia ci riprova con una mozione di **Nicola Marcello** che sarà discussa probabilmente già nel consiglio comunale di domani. E stavolta le cose potrebbero andare diversamente. Perché all'interno della maggioranza i cattolici sono numerosi, e diversi consiglieri non sono contrari alla proposta di Marcello. Che chiede di destinare «un luogo istituzionale all'allestimento del presepe. Saremo noi consiglieri a realizzarlo e a fornire le statui-ne e gli addobbi, tutti a carico nostro per non gravare sulle casse comunali». Per Forza Italia si potrebbe organizzare poi «un'inaugurazione del presepe aperta a tutti i riminesi, alle associazioni di volontariato» e anche a quelle che

rappresentano le comunità straniere. Forza Italia chiede di invitare «tutte le scuole di Rimini ad allestire il presepe», ma punta soprattutto alla Natività all'interno di Palazzo Garampi. «Il presepe l'abbiamo sempre fatto nelle sale di quartiere, quando i consigli di quartiere ancora esistevano».

IN MAGGIORANZA molti sono favorevoli, a partire da **Mario Erbetta**, capogruppo di Patto civico. «Le istituzioni non possono essere totalmente neutre, siamo un

IL CREDO DI ERBETTA

«Siamo un Paese con origini cristiane: i pastori li porto da casa»

paese di origini e cultura cristiana. Io sono totalmente d'accordo sul presepe, e con me anche il consigliere **Davide Frisoni**. E i pastori li porterò io: a casa ne ho alcuni bellissimi!». «Per fede e cultura – aggiunge **Kristian Gianfreda** di Rimini attiva – sono assolutamente



te favorevole al presepe, anche in Comune. Magari si può allestirlo senza «imporlo» con un atto ufficiale, per evitare le strumentalizzazioni». Che è quello che teme **Enrico Piccari**, il capogruppo del Pd: «Il presepe in municipio? Si fa già la mostra dei presepi al palazzo dell'Arengo. Mi pare una risposta già sufficiente alla richiesta di Marcello. Poi ogni consigliere deciderà secondo coscienza». Ma anche **Luca Pasini** di Rimini futura non si tira indietro: «Io a casa mia il presepe lo faccio sempre, se decideremo di farlo in consiglio comunale parteciperò volentieri».

Manuel Spadazzi